

remo il giorno per lo svolgimento di questa proposta di legge.

Quando sarebbe disposto l'onorevole Nicotera?

Nicotera. Io sono agli ordini della Camera o del ministro dell'interno il quale naturalmente deve dichiarare se crede che la proposta di legge debba, o no, prendersi in considerazione dalla Camera stessa.

Presidente. Onorevole ministro dell'interno, quando intende che sia messa nell'ordine del giorno e in discussione se debba esser presa in considerazione questa proposta di legge?

Depretis, presidente del Consiglio e ministro dell'interno. Io pregherei l'onorevole Nicotera e la Camera di volere stabilire la discussione se debba esser presa in considerazione questa proposta di legge per la tornata di mercoledì prossimo.

Nicotera. Sta bene.

Presidente. Resta quindi ciò stabilito per la seduta di mercoledì.

Vi è ora una proposta di legge presentata dall'onorevole Bonghi.

Se ne dia lettura.

Quartieri, segretario, dà lettura della seguente proposta di legge:

“ 1. Sono abrogati gli articoli 44-48 della legge elettorale politica del 24 settembre 1882.

“ 2. Sono richiamati in vigore gli articoli 44-45 della legge 22 gennaio 1882.

“ Ruggero Bonghi. ”

Presidente. Anche questa proposta di legge riguarda il ministro dell'interno, onde credo possa svolgersi pure nella seduta di mercoledì.

Depretis, presidente del Consiglio. Mi pare di sì.

Presidente. Vi è un'altra proposta di legge presentata dall'onorevole Bonghi: se ne dia lettura.

Quartieri, segretario, dà lettura della seguente proposta di legge:

Art. 1. Gli impiegati dello Stato eletti a deputati non possono rimanere nella Camera in un numero maggiore di 60.

Art. 2. Gli impiegati eletti nel primo e nel secondo scrutinio delle elezioni generali, sono i soli tra i quali dev'esser fatto il sorteggio, nel caso che il loro numero sia maggiore di quello fissato nell'articolo 1.

Le elezioni dei deputati esclusi dal sorteggio sono annullate.

Art. 3. È considerato come impiegato dello Stato quello che ha o riscuote uno stipendio o indennità qualsiasi sul bilancio dello Stato.

Però non sarà riguardato temporaneamente come tale chi, conservando l'impiego, rinuncia

allo stipendio o all'indennità durante il tempo che riveste l'ufficio di deputato.

Art. 4. Quando le funzioni che l'impiegato ha nell'amministrazione pubblica son tali che non si possano interamente disimpegnare, mentre egli riveste l'ufficio di deputato, il ministro a cui spetta, ha obbligo di nominare un supplente, al quale l'impiegato deputato rilascerà un terzo del suo stipendio.

Art. 5. Nessun deputato può prender parte alle votazioni, quando si tratta di cose, nelle quali egli abbia un interesse particolare o personale, sia come avvocato di privati o di società, sia come amministratore o altrimenti connesso con queste, sia come contraente coll'amministrazione pubblica.

Il deputato a cui fosse provata l'infrazione di questa disposizione decaderebbe dal mandato.

Art. 6. Le disposizioni della legge n.° 3830, serie 2^a, sulle compatibilità parlamentari del 13 maggio 1877 non conformi alla presente legge, sono abrogate.

Presidente. Questa proposta di legge verrà pure svolta nella tornata di mercoledì.

Finalmente vi ha quella dell'onorevole Cardarelli ed altri colleghi di cui si darà lettura.

Quartieri, segretario, dà lettura della seguente proposta di legge:

“ I sottoscritti hanno l'onore di riproporre alla Camera il seguente progetto di legge già approvato nella tornata del dì 14 aprile corrente anno e che, per l'immediata chiusura della Sessione, non potè essere portato alle discussioni del Senato del Regno.

“ Art. 1. La sede della pretura mandamentale di Vinchiaturò è trasferita in Baranello.

“ Art. 2. Il presente progetto di legge andrà in vigore dal 1° gennaio 1887.

“ Antonio Cardarelli, G. Di San Donato, G. A. Angeloni, D. Falconi, V. Di Blasio. ”

Presidente. Anche questa proposta di legge verrà svolta nella seduta di mercoledì.

Annunzio e svolgimento di domande d'interrogazione e di interpellanze.

Presidente. Onorevole ministro dei lavori pubblici, le comunico una domanda di interrogazione or ora presentata dall'onorevole Arbib, del tenore seguente:

“ Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole